Istituto Comprensivo "ALDO MORO" Corbetta Scuola:

Anno Scolastico 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Delibera n. 40 Collegio docenti del 26/06/2018 Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	48
> DSA	45
> ADHD/DOP	3
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	69
> Socio-economico	19
Linguistico-culturale	43
Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	7
Totali	170
% su popolazione scolastica	9,5
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	63

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	,	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso		Sì / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì	
	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	no	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì	
	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	no	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		
	Partecipazione a GLI	sì	
Altri docenti	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	no	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		

D. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	sì	
ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no	
	Altro:		
	Informazione /formazione su genitorialità e	no	
	psicopedagogia dell'età evolutiva	110	
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì	
L. Comvoignmento famigne	Coinvolgimento in attività di promozione	no	
	della comunità educante	110	
	Altro:		
	Accordi di programma / protocolli di intesa	sì	
	formalizzati sulla disabilità		
	Accordi di programma / protocolli di intesa	sì	
F. Rapporti con servizi	formalizzati su disagio e simili		
sociosanitari territoriali e	Procedure condivise di intervento sulla	sì	
istituzioni deputate alla	disabilità		
sicurezza. Rapporti con	Procedure condivise di intervento su	sì	
	disagio e simili		
CTS / CTI	Progetti territoriali integrati	sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no	
	Rapporti con CTS / CTI	sì	
	Altro:		
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	sì	
sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	no	
Sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	no	
	Strategie e metodologie educativo-	si	
	didattiche / gestione della classe		
	Didattica speciale e progetti educativo-	si	
H. Formazione docenti	didattici a prevalente tematica inclusiva		
	Didattica interculturale / italiano L2	sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età	sì	
	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		
	Progetti di formazione su specifiche		
	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	sì	
	sensoriali)		
	Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento					
degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0' per niente 1' poco 2' abbastanza 3' molto 4 moltissimo	•	•	•	•	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'interno dell'Istituto è operativo il **gruppo di lavoro per l'inclusività** costituito in conformità alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Nell'Istituto sono attivi i seguenti gruppi che interagiscono :

- GLI di Istituto
- > Commissione GLI (docenti rappresentanti per ordine di scuola)
- > GLH (docenti di sostegno, Dirigente scolastico, F. S.)
- ➤ GLHO delle singole classi o sezioni , in collaboraziona con NPI, per la stesura e la condivisione di PEI e PDP.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, si auspica che possano continuare gli incontri periodici tra il GLI, la dott.ssa Olgiati come referente dell'amministrazione comunale e la dott.ssa Gallina referente della NPI per una revisione dei bisogni finalizzata alla ottimizzazione delle risorse. Grazie a questa azione sinergica è stato possibile attivare interventi adeguati a seguito di nuove certificazioni .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Visti i bisogni rilevati negli anni passati, rispetto a una supervisione nella messa in atto degli interventi e delle strategie adeguate ad accogliere, integrare all'interno del gruppo classe e promuovere la crescita dell'alunno con bisogno educativo speciale, è stato proposto un corso a sostegno della funzione docente per migliorare gli interventi a favore di bisogni educativi speciali, sulla gestione della classe e sulla gestione delle emozioni.

Dai diversi GLHO si è rilevata l'esigenza di corsi a sostegno della professionalità e personalità dei docenti, soggetti a sollecitazioni e pressioni provenienti da più istanze. Questa esigenza è stata rilevata anche da altre realtà scolastiche e portata come istanza nelle riunioni del CTI AMBITO 26. Diversi docenti dell'Istituto hanno iniziato la formazione relativamente a:

- metodologie di didattica digitale inclusiva
- procedure di accoglienza e integrazione
- gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e sviluppo di coesione sociali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Nella valutazione degli alunni DVA, degli alunni DSA e degli alunni con bisogni educativi speciali si terranno in considerazione i seguenti criteri desunti dalla normativa e ribaditi anche dalla Circolare dell'Ufficio scolastico per la Lombardia del dicembre 2013:

- le verifiche sono calendarizzate sulla base di un funzionale confronto tra i docenti del team o del C.d.c;
- le verifiche sono effettuate in relazione al PEI, o al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi o dispensativi, se previsti;

per gli alunni con disabilità:

- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; anche le prove d'esame saranno predisposte in funzione del PEI.
- La valutazione rispetta i criteri educativi e didattici stabiliti ed esplicitati nel PEI da tutti i docenti di classe.

A questo proposito è utile che siano condivise le seguenti linee guida nella rilevazione, nel monitoraggio e nella valutazione del percorso di apprendimento:

- tenere conto degli obiettivi stabiliti nel PEI per il singolo alunno;
- le verifiche devono riguardare le aree di potenzialità, non le fragilità;
- la verifica ha sempre un carattere formativo e deve orientare la successiva azione didattica come rinforzo di abilità o prosecuzione alla tappa successiva;
- nella misurazione è necessario dotarsi di uno strumento che sottragga la valutazione al puro soggettivismo, ma che sia flessibile per adattarsi ai bisogni del singolo alunno; può essere utile la griglia allegata al modello del PEI d'Istituto, la scala con le percentuali stabilite per la classe o altre percentuali purché il sistema di misurazione scelto sia chiaro e condiviso;
- proporre verifiche consone coerenti con il percorso stabilito nel PEI e oggettive da valutare utilizzando tutti i punteggi della scala da 5 a 10;
- nella valutazione sommativa va tenuto presente il livello di partenza, le competenze acquisite, l'interesse, l'impegno dimostrati.

Per gli alunni DVA rimarrà in adozione la scala da 5 a 10 in merito alla misurazione delle prove scritte e orali sia per la scuola primaria che per la secondaria, approvata lo scorso anno scolastico, per evitare che, in tali alunni, un'insufficienza grave possa compromettere l'autostima e la motivazione a migliorare.

Per quanto riguarda **lo svolgimento delle prove d'esame conclusive del primo ciclo** ci si atterrà alle seguenti disposizioni:

Il consiglio di Classe di terza ,tenuto	conto della normativa vigente, in base al DECRETO		
LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62; nota n. 186	55 del 10 Ottobre 2017; nota n. 7885 del 9 Maggio 2018		
relativa agli esami conclusivi del primo ciclo di Istruzione, e in ottemperanza a quanto dichiarato nel			
Piano Didattico Personalizzato dell'alunn o 🗆 a 🗆			
stabilisce quanto segue:			
□ tempo di esecuzione maggiorato di	. minuti per le prove scritte di Italiano		
□ tempo di esecuzione maggiorato di	. minuti per le prove scritte di Matematica		
□ tempo di esecuzione maggiorato di	minuti per le prove scritte di Lingua Inglese		
□ tempo di esecuzione maggiorato di	. minuti per le prove scritte di Lingua Francese		
tempo di esecuzione maggiorato di	minuti per le prove scritte di Lingua Spagnolo.		
□ Calcolatrice	□ mappe		
□ formulari	 personal computer o ablet 		

Altro (specificare):

In sede di valutazione finale dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione obbligatoria, la sottocommissione esaminatrice terrà conto della situazione specifica dell'alunn o \square a \square , delle difficoltà e del percorso scolastico compiuto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

- A favore degli alunni DVA, relativamente ai PEI, il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Per meglio ottemperare alla strutturazione di percorsi educativi individualizzati condivisi, si propone di riservare, ad inizio d'anno, un Consiglio di classe della scuola Secondaria a tale dovere. La richiesta verrà formalmente inoltrata per la calendarizzazione degli impegni per il prossimo anno scolastico.
- Attraverso specifici progetti, sono stati strutturati inserimenti graduali per alcuni alunni un passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria in accordo con i genitori.

Per favorire l'integrazione degli alunni è attivo un servizio di A.S .A ed educatori comunali a sostegno della comunicazione e delle relazione ad personam. Il servizio è gestito dalla cooperativa « Silvabella » ed è finanziato dall'Ente locale.

- A favore degli alunni con DSA i docenti predispongono il PDP, concordando con le famiglie le misure dispensative e/o compensative necessarie.
- A favore degli alunni stranieri NAI, l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro", attiva una procedura di accoglienza, codificata nel "Protocollo di Accoglienza", elaborato dalla Commissione di Scopo del magentino, e successivamente, mette in atto percorsi di insegnamento di italiano L2. Quest'anno si è perseguita la seguente modalità:
 - nella scuola Primaria, dal mese di ottobre, con l'assegnazione dell'organico di potenziamento, i percorsi di insegnamento di italiano L2 sono stati condotti da docenti di tale organico.
 - I laboratori di italiano L2 si svolgono in orario scolastico e prevedono attività nel piccolo gruppo ed eventualmente anche interventi individualizzati
 - nella scuola Secondaria di primo grado i laboratori di italiano L2 sono stati i affidati ad un esperto esterno, finanziati dal fondo del Diritto allo Studio, per un monte annuo di 450 ore.

Gli interventi relativi alla prima e seconda alfabetizzazione, non esauriscono le azioni messe in atto a favore dell'inclusione degli alunni stranieri.

Ogni docente curricolare predispone una progettazione didattica semplificata e testi facilitati per agevolare l'apprendimento e l'inserimento degli alunni stranieri in base alle necessità che emergono.

La Commissione di Scopo dell'Intercultura, presente nell'Istituto e rappresentata dalla funzione strumentale, svolge azioni di controllo sui Progetti in atto e stimola iniziative nell'ambito di una didattica interculturale dell'Istituto e di tutte le scuole che aderiscono alla Commissione di scopo, di cui la nostra scuola è capofila.

La Commissione Intercultura è composta dall'insegnante che svolge la funzione strumentale per il servizio agli alunni stranieri nell'Istituto, , da un'insegnante della scuola primaria e da due insegnanti della scuola dell'Infanzia. Si riunisce almeno due volte all'anno..

Per il prossimo anno scolastico è stato predisposto il "Progetto interculturale accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri L 2" affinché possa essere attuato un percorso di insegnamento di italiano L 2 attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento da richiedere all'UST di Milano.

Interventi per favorire l'apprendimento in alunni con gravi problemi cognitivi non collegati a deficit certificati

Nella scuola dell'Infanzia.

I primi due anni di frequenza sono di osservazione del bambino, l'individuazione del bisogno speciale e la conseguente stesura del PDP, vengono attuate nell'ultimo anno in vista anche del

passaggio alla scuola primaria.

Nei due plessi è stato attivato un progetto rivolto ai diversi bambini di quattro e cinque anni che presentano difficoltà legate all'autostima, alla relazione e al comportamento. Il progetto attuato da un'insegnate della scuola si è svolto tutti i lunedì, per il plesso Mussi dal 1 ottobre al 26 marzo dalle ore 14,30 alle ore 15,30 è ha visto coinvolti 27 bambini, per il plesso Collodi sempre il lunedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 dal 9 aprile al termine delle lezioni e ha visto coinvolti 21 bambini. Obiettivi:

- Rafforzare l'identità personale e un positivo senso di sé
- Accrescere nell'autostima
- Migliorare la relazione con i pari e con l'adulto
- Migliorare il comportamento
- Rafforzare la capacità di attenzione
- Aumentare la capacità di risposta rispetto alla consegna data

Si auspica di poter attuare anche il prossimo anno tale intervento

Nella scuola primaria e Secondaria.

Il Consiglio di classe o team di classe elabora un PDP che prevede gli interventi più idonei, quali:

- . Semplificazione e riduzione delle consegne o dei testi di studio.
- . Strutturazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi differenziati eventualmente previsti nel PDP.
- . Messa in atto di metodologie di cooperative learning, inserimento nel piccolo gruppo, uso di materiale iconografico, tabelle di sintesi.... uso della LIM.
- . Valorizzazione delle abilità espressive, grafico pittoriche o di tipo manuali pratico, se presenti.
- . Si applicano le indicazioni inserite nella circolare n.8 del 6 marzo 2013:

«Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso». Si sottolinea, in sostanza, la necessità di motivare e verbalizzare le misure adottate.

> Interventi volti a contenere comportamenti che ostacolano le relazioni interpersonali

- . Si attuano progetti inerenti le relazioni all'interno delle classi.
- . Si potenzia il rinforzo positivo volto ad aumentare l'autostima dell'alunno
- Si attiva la consulenza degli esperti: lo psicologo, presente nella Scuola Secondaria di primo grado e della pedagogista presente nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

 Nei casi più gravi:
- . vengono attivate tutte le figure disponibili all'interno del corpo docente per affiancare l'alunno in un rapporto uno a uno;
- . viene richiesta all'Ente Locale integrazioni all'orario del personale già attivo nell'Istituto
- . si definiscono progetti personalizzati con la consulenza delle figure di specialisti presenti nell'Istituto in modo da valorizzare gli interessi dell'alunno e motivarlo;
- . si concorda con la famiglia un tempo scuola anche flessibile, come misura temporanea, per favorire il successo formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

SERVIZIO EDUCATORI COMUNALI

Il gruppo di lavoro della componente scolastica e dell' Amministrazione Comunale (Servizi Sociali) collaborano e provvedono all' assegnazione di un A.S.A o di un educatore ad personam che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo le esigenze legate ai singoli casi e ai i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

A favore di alcuni alunni, nei quali il disagio derivato da disturbi specifici dell'apprendimento o da altri bisogni educativi sia particolarmente grave, l'Ente comunale si è finora dimostrato sensibile nell'attivare un servizio di educatori, purché siano prioritariamente soddisfatte le necessità degli alunni DVA e non si superi il monte ore prestabilito nel Piano del Diritto allo Studio. Per erogare il sopracitato supporto ci si attiene ai seguenti criteri approvati dal Collegio dei Docenti del 18 febbraio 2015:

- richiesta scritta dello specialista o dell'assistente sociale che motivi la necessità dell'intervento in assenza di diagnosi di DVA.
- approvazione dei genitori all'attivazione del servizio.
- le richieste devono pervenire entro dicembre in modo che si possa procedere a una revisione nella distribuzione delle risorse in una sola volta. Oltre tale data si rimanda l'attivazione all'anno successivo.
- consultazione della psicologa o psicopedagogista d'Istituto nei casi in cui si dovesse dare la priorità ad un caso rispetto ad un altro.

Il Dirigente Scolastico e la responsabile dei Servizi Sociali del Comune supervisionano le attività degli educatori al fine di armonizzare gli interventi in atto sui singoli alunni.

SERVIZI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

La funzione strumentale predispone, coordina e favorisce gli incontri periodici tra **docenti ed operatori dei Servizi di NPI** utili ai fini di predisporre interventi educativi funzionali allo sviluppo dell'alunno. Quest'anno, purtroppo, non è stato possibile organizzare gli incontri della NPI di Magenta a scuola per motivi logistici. Per i terapisti è quasi impossibile intervenire fuori sede perché hanno le sedute con i bambini. Alcuni referenti non possono allontanarsi dall'ospedale perché svolgono parte del loro servizio nei reparti. È stato anche puntualizzato che indicazioni operative didattiche specifiche sono di competenza della pedagogista presente a scuola.

Per alcuni alunni, in carico alla NPI dell''Istituto Golgi Redaelli, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sono stati attuati percorsi per l'osservazione dei bambini all'interno della Scuola e consulenze per i docenti, per meglio organizzare e integrare i percorsi didattici e/o educativi.

Proposte per il prossimo anno:

- verrà riproposto al Servio di NPI di Magenta di organizzare gli incontri dei GLHO a scuola , quando possibile;
- si favoriranno altri incontri di verifica tra i Servizi e la Scuola per migliorare i rapporti tra gli specialisti della neuropsichiatria e i docenti .

Gli esperti collaborano nella stesura del PEI e per l'aggiornamento e la condivisione del PDF

La funzione strumentale parteciperà agli incontri del CTI, CTS e di Rete.

SERVIZIO A FAVORE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La **mediazione culturale** per gli alunni NAI, viene effettuata dai volontari dell'associazione locale "Scuola Senza Frontiere".

Nel corrente anno scolastico abbiamo fatto ricorso anche alla collaborazione di genitori stranieri per poter mediare e risolvere situazioni di criticità. Va notato però che l'intervento sul quale si è potuto contare riguarda la traduzione delle comunicazioni, ma non la mediazione culturale per la quale occorrono competenze specifiche. Per il prossimo anno ci si augura di poter avere ancora la disponibilità delle risorse rappresentate dai volontari dell'associazione " Scuola Senza Frontiere"; è stata rinnovata la richiesta di mediazione da parte del nostro Istituto all'Ente Locale, nel Piano del Diritto Allo Studio.

La funzione strumentale che si occupa degli alunni stranieri coordina gli interventi delle facilitatrice per l'insegnamento dell'italiano L 2 nei laboratori presenti delle scuole primarie e la Commissione di Intercultura della Rete di scopo del magentino, nell'Ambito 26 di cui le nostre Scuole fanno parte.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con i vari servizi di NPI degli Istituti che hanno in carico gli alunni. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati, ma anche informali, legati a motivi contingenti, al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni, pertanto i familiari, in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Data la frequenza a volte saltuaria degli alunni Rom/Sinti e Bes stranieri nella scuola secondaria di primo grado e la tendenza di far abbandonare la scuola alle ragazze Rom/Sinti prima della conclusione del percorso scolastico, sono auspicabili incontri a scuola, all'inizio dell'anno scolastico, con le famiglie Rom/Sinti e Bes stranieri per una conoscenza con i docenti di classe, soprattutto della secondaria, e una sensibilizzazione nei confronti dei genitori circa la necessità della frequenza regolare alle lezioni.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per favorire lo sviluppo di un curricolo che sia attento alle diversità e favorisca un processo formativo armonico, anche per il prossimo anno verranno attuate le seguenti iniziative:

- monitoraggio da parte della funzione strumentale nel passaggio di informazioni da un anno all'altro attraverso la consegna, per la presa visione, dei PDP, PEI agli insegnanti dell'anno successivo.
- attuazione di progetti in itinere rivolti alla risoluzione di problematiche contingenti, sollevate da alunni certificati e non, finalizzati alla positiva risoluzione dei percorsi educativi.

Si avanza, inoltre, la seguente proposta per il prossimo anno:

Per gli alunni giostrai itineranti si evidenzia la mancanza di un documento che accompagni gli
alunni, nel quale sia indicato un percorso didattico coerente, ridotto ai nuclei indispensabili delle
discipline, che gli alunni possano seguire pur nella diversità degli istituti che frequentano nel corso
dell'anno. Si invitano i docenti a stabilire contatti con la scuola di provenienza per ricevere
informazioni meglio dettagliate sul percorso realmente compiuto dall'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare, anche attraverso corsi per i docenti, l'utilizzo della LIM, uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato per valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Per ottimizzare il compito degli psicologo e della pedagogista presenti nella scuola, andranno ridefinite le modalità del loro intervento sulla base delle esigente emerse da parte dei docenti in sede di verifica annuale dei progetti,

Attualmente lo psicologi e la pedagogista che operano nell'Istituto svolgono compiti di Counseling che si traducono in diverse azioni nelle scuole dell'Istituto:

Progettazione, coordinamento tecnico, supervisione-ascolto, accoglienza, guida-orientamento e supporto specialistico nella relazione di aiuto rivolto ad alunni, famiglie, docenti.

Interventi pedagogici:

- Osservazioni sulle dinamiche del gruppo classe e/o individuale;
- Counseling pedagogico a docenti e famiglie;
- Invio degli alunni ai servizi specialistici o ad altre agenzie educative (ove necessario)
- Contatti con i servizi specialistici pubblici e privati o agenzie educative, in particolare per la stesura e verifica del PEI;
- Supporto educativo-pedagogico e monitoraggio sulle situazioni di disabilità, svantaggio e minori stranieri;
- Consulenza sulla formazione delle classi prime e monitoraggio dei gruppi costituitesi (scuola primaria);
- Proposta di materiale, sussidi, strumenti educativi didattici;
- Counseling alle famiglie in merito a difficoltà didattiche ed evolutive e a supporto della genitorialità;
- Promozione di momenti di equipe con i docenti referenti, di sostegno e gli educatori scolastici;
- Partecipazione a momenti di programmazione didattica e di verifica della stessa su richiesta.

Le ore effettuate dagli specialisti nell'anno 2017/18 sono le seguenti:

340 ore effettuate della pedagogista nella Scuola Primaria e nella Scuola dell' Infanzia;

l'intervento dello psicologo nella Scuola Secondaria di primo grado, attuato grazie ad un progetto finanziato dai Servizi Sociali del Comune, è stato di 330 ore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

È stata completata la dotazione degli strumenti informatici sia nella scuola primaria sia nella secondaria fino al completamento della dotazione delle LIM e pc portatili in ogni classe.

Anche ai fini dell'inclusione di tutti e della valorizzazione delle diverse competenze si proporranno nei diversi plessi dell'Istituto progetti di animazione, educazione alla teatralità, attività musicali o sportive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto sono curate attraverso incontri informativi rivolti ai genitori, visite ai plessi riservate agli alunni, giornate di open- day per un incontro più diretto con le attività che vengono svolte nell'azione didattica. A sostegno degli alunni DVA nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro si attivano progetti «Ponte », quando necessario, che prevedono la possibilità che l'alunno sia accompagnato in una visita personale per la nuova realtà in cui sarà inserito. Inoltre all'inizio del nuovo anno scolastico si prevede la possibilità che, per alcune ore alla settimana, questi venga accompagnato da un docente della classe precedente, per favorire l'inserimento nella nuova struttura. Per alunni con particolari problematiche, verrà preventivamente programmato un inserimento graduale anche rispetto alle ore di frequenza. Ore e modalità sono determinate in base alle esigenze dell'alunno e alle risorse disponibili nell'Istituto. In uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado è attivo un progetto orientamento che accompagna gli alunni nella riflessione sulle proprie attitudini e abilità ed informa sui possibili percorsi futuri. Test attitudinali e incontri personali con le psicologhe del progetto supportano gli alunni nel percorso verso una scelta consapevole. Inoltre l'incontro con i docenti delle scuole superiori nel Campus organizzato presso la scuola "Simone da Corbetta" e gli stage che la scuola favorisce presso gli istituti superiori costituiscono occasioni importanti per meglio conoscere le diverse offerte formative del

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13 giugno 2018 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2018 Delibera n. 49.

territorio.